

*Il romanzo*

## Vita da “compà” un equilibrista a Manchester

di Barbara Gabbrielli

La storia parte da una Firenze appiccicosa, opprimente da far venire la nausea. Un malessere più dell'anima che del corpo, però. Il protagonista è un insegnante precario di origini calabresi. A cambiare la direzione delle cose saranno un viaggio in pullman che «nemmeno gli emigranti di cent'anni fa», un ristorante italiano a Manchester e un amico ritrovato. *“Alright, compà”* (Rubettino) è il primo romanzo di Rino Garro che ha affidato a queste pagine sensazioni, dinamiche ed eventi che conosce alla perfezione per averli vissuti in prima persona. Anche lui è nato a Cosenza, si è trasferito a Firenze per studiare all'università e qui è rimasto per insegnare. Anche lui ha lavorato come cameriere in Inghilterra, per imparare la lingua e - magari chissà - cogliere le opportunità di un Paese ancora distante anni luce dalla Brexit. Il “compà” della storia segue le tracce del suo autore, ma diventa pagina dopo pagina l'icona di una generazione non troppo lontana e di un tipo di emigrazione che forse adesso non c'è più. Nel libro, di Cosenza rimane solo un ricordo lontano. Anche Firenze scompare in fretta: «Sarebbe fantastica» fa dire Garro al proprio alter ego «se fossi ancora all'università». E così ci ritroviamo a Manchester, tra un appartamento tappezzato di moquette e il ristorante che l'amico Mario riesce a tenere a galla a fatica. Sotto il plumbeo cielo inglese, il mantra “alright compà” diventa un modo per dichiararsi amicizia, tenere a bada le frustrazioni. Gli afterhours quando l'ultimo cliente se n'è andato, diventano un modo per raccontarsi e tirare fuori le ansie: «Il lavoro che non arriva, o se arriva è di una precarietà da equilibrista; la confusione che ho nella testa, la paura di me stesso...». Un viaggio esistenziale che racconta, con autoironia, il peso del dover scegliere e la difficoltà del sentirsi in bilico, la forza vitale dell'amore e la speranza di un nuovo inizio.



## L'esordio

**Garro**  
"Alright,  
compà"  
(Rubettino)  
pp 177,  
euro 16

